



COMUNE DI PISA  
CONSIGLIO COMUNALE

Pisa, 2 settembre 2020

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA – PISA NEL CUORE

MOZIONE

Oggetto: **intitolazione di una via o una piazza di Pisa a Gino Benvenuti**

PREMESSA

**Gino Benvenuti, ovvero la storia di Pisa come ragione di vita**

Nato a Pisa il 7 dicembre 1911, Gino Benvenuti dimostra fin da giovanissimo la sua spiccata predilezione per la penna collaborando con i quotidiani cittadini "Il Telegrafo" e "La Nazione", sui quali scrive numerosi articoli sulle gloriose vicende della Repubblica Pisana.

Negli anni Trenta è uno dei protagonisti del percorso che porta alla reintroduzione del "Gioco del Ponte", dimostrando così attaccamento alla storia della città, che successivamente lo porterà in prima persona a far conoscere la gloria di Pisa in tutta Italia e anche in Europa, partecipando a numerosi convegni di carattere storico.

Lascia Pisa verso la fine degli anni Trenta. A Modena, dove si è trasferito per motivi di lavoro, pubblica la sua prima opera: "*Il primo balzo verso l'Impero*" nel 1939. A questa segue nel 1942 il libro "*Vita Africana di Augusto Salimbeni*".

Terminata la guerra rientra a Pisa, dove diviene critico teatrale per la "Nazione", continuando nei suoi studi e nelle ricerche storiche, che portano nel 1954 all'uscita di "*Tramonto di un apostolo - ultimi anni e morte di Giuseppe Mazzini*", il lavoro con il quale inizia un'intensa e proficua collaborazione con la casa editrice "Giardini".

Nel 1959 è la volta della biografia su Antonio Pacinotti, felicemente intitolata "*Lo scienziato dei sogni*", con prefazione dell'ingegnere fisico Giovanni Polvani.

Ma è l'anno successivo che avviene il coronamento dei suoi appassionati studi e dei suoi sacrifici con l'uscita della "*Storia della Repubblica di Pisa*", che avrà nel corso degli anni ben cinque edizioni, la prima delle quali addirittura con la prefazione



dell'illustre storico Gioacchino Volpe.

Ricordiamo ancora nel 1966 un libretto edito dal Comune di Pisa: *"Poeti a Pisa"*. Uomo di profonda cultura, insieme ad amici e appassionati fonda in questo periodo la società "Amici del Teatro".

Sono anni prolifici e importanti per il Benvenuti scrittore: tra i titoli più significativi troviamo *"Enrico VII di Lussemburgo – l'Imperatore della speranza"*, che gli vale il titolo di Commendatore del Granducato di Lussemburgo, e nel 1969 la celebre *"Storia dell'assedio di Pisa (1494-1509)"*.

Insieme a Vittorio Vettori e altri dà vita alla "Accademia dell'Usso di Arti, Lettere, Scienze e Spettacolo" e inizia un'intensa azione culturale che lo porterà per diversi anni alla presidenza del citato sodalizio e a quello della Società "Dante Alighieri" di Pisa.

Gli anni Settanta e Ottanta sono quelli dedicati a opere legate alle tradizioni storiche pisane, e producono vere e proprie pietre miliari nella letteratura relativa alle Repubbliche Marinare. Nel 1971 esce *"Storia della Repubblica di Venezia"* (Editrice Athenaeum), cui seguiranno rispettivamente nel 1977 e nel 1983 la *"Storia della Repubblica di Genova"* (Mursia) e la *"Storia della Repubblica di Amalfi"* (Giardini).

Nel 1987, in collaborazione con il figlio, vede la luce un'interessante biografia sul grande egittologo pisano Ippolito Rosellini dal titolo *"Vita di Ippolito Rosellini, padre dell'Egittologia italiana"*, edito sempre da Giardini e con prefazione di Edda Bresciani.

Degno coronamento della tetralogia sulle città marinare italiane e punto di arrivo sarà, un anno prima della scomparsa avvenuta nel 1990, il volume *"Le Repubbliche Marinare"* (Newton Compton Edizioni): a questa prima edizione si sono poi aggiunte altre due ristampe nel 1998 e nel 2001. Il libro è stato successivamente inserito in due collane storiche: la prima edita dal "Giornale" (2006), la seconda dalla rivista "Focus" (2010); edizioni queste che hanno ulteriormente consacrato il nome di Benvenuti a livello nazionale, grazie a una capillare diffusione nelle edicole di tutta Italia.

#### **PRESO ATTO**

che per l'intensa e appassionata attività culturale e letteraria la Presidenza del Consiglio ha conferito Gino Benvenuti il "Premio della Cultura" per ben cinque volte;

#### **CONSIDERATO**

che Gino Benvenuti abbia dato molto dal punto di vista giornalistico, culturale e letterario a Pisa;

#### **RITENENDO**

che ricordare degnamente Gino Benvenuti non solo sarebbe un grande omaggio alla sua memoria, ma costituirebbe soprattutto un segnale positivo per le generazioni future, additando l'esempio di un uomo che con la sua cultura e la sua



passione ha saputo mantenere alto il nome della Città di Pisa con spirito di appartenenza e gratuità;

**RILEVATO IN PARTICOLARE**

il fondamentale ruolo nell'ambito della trasmissione e della diffusione della storia, delle tradizioni e dell'identità di Pisa, sia per quanto riguarda la reintroduzione del Gioco del Ponte, sia per quanto riguarda la diffusione della storia di Pisa Repubblica Marinara;

**SOTTOLINEANDO**

la certezza che il suo ricordo e quello delle sue opere siano tuttora vivi in moltissimi concittadini;

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a prevedere l'intitolazione di una via, di una piazza o di un altro degno luogo pubblico della città a Gino Benvenuti.-

Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia – Pisa Nel Cuore

Maurizio Nerini

Giulia Gambini

Francesco Niccolai